

Trieste 29 Giugno 1846

Amico Carissimo

Ho ricevuto l'altro j'ci la flora inaridita del
Lupano, e ne è demoto spesso pervenuta a dove
l'ultima mia lettera nella quale ne feci ricerca,
ritenendo quindi, che abbiate voi pure debitamente
ricevuto i campioni e la memoria relativa all'
orois fengjelli del Reame. Vi ringrazio pertanto per
la flora favoritami, dalla quale ritengo, che la flora
rinvenuta nei contorni di Pola è realmente la flora
sylvicola del Dr. Clavere, e quindi buona specie qualora
si mantenga ^{costante} il carattere delle fibre radicali articola-
te o moniliformi, le quali si vedrà dalla coltura che
saremo per esperienze. Mi propongo di pervenire, atten-
tamente l'opera sua, per vedere, se abbiate qualche
altra novità reperibile anche nelle nostre contra-
de, ove recentemente furono trovate varie specie
della flora meridionale dell'Italia, che per l'ad-
ditto non erano state avvertite, ma con fare
con altre più comuni, come per il *Trifolium leba-*
stigi Lavi, già compresa fra le varie forme del
Procumbens, i *Muscari commutatum* e *regiae*.
La maggior parte di queste specie dovrebbe
trovarsi anche nella Dalmazia, ove ne venisse
fatta ricerca da diligente ed esperto esploratore.

Non mancherò di restituirvi il libro appartenente
alla vostra biblioteca, tostochè ne avrò fatto
uso, e lo riceverete quindi coi fogli tagliati. Mi
sarebbe però grato di poter fare acquisti, e

perciò mi ferete piacere pseudando informazioni, se
sia credibile, ed a quale prezzoposta averli.

il viaggiatore vennero fece volentieri fiasco
nel suo viaggio in Dalmazia, e ne fu colpa patto
la stravaganza dei tempi durante tutto il mese di
Maggio, parte ancora e spaurita l'alta incognita
poca attitudine ad escursioni faticose quali sarebbe
in estate quello che egli era prefisso di fare. Lari
giunte appie di dell'cello Biocovo, lasciò atterri-
re dall'aspetto della neve caduta nella notte precede
al suo arrivo, e volto faccia. imbarcatorii a lista
sopra una buona fusta con primo equipaggio, ebbe
tosto Notturna ed Eolo contrari; si trovò costretto di
apparare in varj luoghi, e rimase bloccato per tre
giorni in quello di S. Andrea, non avendo per mezzo
l'Auster, iniqui di due turbidities Hadria di uscire
da sotto la esperta della barca, che per andare
sulla porporella del misero porto, ove pure si lu-
singò di avere trovato una novità per la flora
Dalmata nella Frankenia pulcherrima, perchè
non notata nella vostra opera. Ma anche questa
illusione gli fu da me distrutta, richiamandolo all'
esame del vostro Supplemento, ove tale specie è
indicata come Franea ex dall'isola di Meleda.
Per ogni modo avvi ora una seconda località per
la flora Dalmata, ma questo è ben tenue guadagno,
e compensa per un viaggio di quattro a cinque
tedesman. Quanto alle foglie Domo egli si tenne
a ragionevole distanza da quella rupe sulla quale
si frangevano le onde spinte dalla Scirocco per
modo da renderlo affatto inaccessibile. Egli si
propone del resto di pubblicare la relazione
del suo viaggio col Catalogo delle piante raccolte

ed io ve ne darò parte.

Sarebbe bene che la Descrizione dell'Ornitho-
gatum Marianicum venisse pubblicata nel Giornale
Della Società di Legnano, oppure in un prossimo
fascicolo del giornale della nostra Società Adriatica
come si fece a suo tempo per il Silene Cattania!
nel giornale della Società di Orticultura, ed in que-
sto si avrebbe il vantaggio del testo italiano per
accompagnare ^{con analoghe spiegazioni} la descrizione e diagnosi latina. Io
credo che ora mai, dietro il disegno avuto, ed il
bulbo, potreste completare la prima descrizione man-
data mi; ed anzi rispetto alle foglie potreste descriverle
eguali per forma e colore (glaucescenti) a quelle
dell'Ornitho harbonense di cui vi mandai il campione
soltanto sono quelle dell'Ornitho di Pelagosa alcune
più larghe? il Giornale della Società Adriatica è
abbastanza diffuso, e d'altronde farei prendere
tante copie separate dello stampato quante ne de-
siderate. Il Prof. Reiner di Innsbruck, avendo
avuto notizia dalla Stupich figlio, suo scolaro, della
nuova scoperta, sarebbe facile che procuri l'attesa
dei bulbi, forse anche con fiori nell'occasione
che il sud giovane si porterà sull'isola, col va-
pore che vi anderà per il collaudo del canale
nel mese prossimo.

Ora devo ricorrere alla vostra amicizia per
un oggetto alquanto importante, e delicato. È rima-
sto qui vacante il posto di Conservatore, detto anco-
ra Direttore del Museo Civico Massimiliano, in seguito
alla nomina del Signor Professore di Storia natu-
rale nell'Università di Leopoli sua patria, ove si è
recato (senza grande compianto) Apertosi il concor-
so al posto vacante, si presentò già altri concor-
renti

renti il professore di mineralogia nell'Università
di Genov, Arturo Uffei, fornito di numerosi allegati
scritti, relazioni di viaggi, e q., che dimostrian
beni e sere il concorrente Uomo di vaglia e come
scienziato, ma non giustificano pienamente la sua
concorrenza ad un posto d' rango subordinato quale
è un Museo comunale al confronto di uno stabi-
mento scientifico di primo rango quale è l'Università
d' cui egli è membro. Nasce quindi il dubbio, che moti-
vi di altro genere e particolari lo possano spingere ad
un tale passo, e sopra ciò si desiderano informazioni
geruineri e esatte, tanto più che per la possibile prefe-
renza concessa ad esteri Aspirante verrebbero pregiu-
dicati gli Aspiranti nazionali, dei quali se n' hanno
due forniti di tutti i titoli necessari a euquirre
stabilmente un posto per il quale non si richiedono
già le vaste conoscenze di un Cavie, né le teorie
filosofiche di Darwin e d' altri Principi della Scienze
fisiche. Per tutti que di mi si reputo necessario
di sederci un poco più chiaro, e quindi mi rivolgo
alla vostra amicizia, certo sperando, che, come avrete
i mezzi di ottenere le desiderate notizie, così vorrete
comunicarmele quanto prima sia possibile, dove non
io concorre col mio voto alla nomina. S'intende
già che di quanto sarete per affidarmi non verrà fatto
un che colla massima riserva, senza comprometter
si in alcun modo.

Avrete veduto un raccomandato mio e della
S. M. L., certo W. Thompson, Ministro inglese, che
nel suo passaggio a Torino desidera fare la vostra
conoscenza. — Di tutto cuore V. aff. e V. amic.
Tommasini